

Solennità di Sant'Alberto Quadrelli

lunedì 4 luglio 2016, ore 10.00,

Cripta della Basilica Cattedrale

1. San Bassiano, fondatore e primo vescovo della nostra Chiesa nella antica “Laus” ci è vicino, mentre celebriamo il primo vescovo “santo” della nuova Laus: Alberto Quadrelli. La tradizione ne fissa l'elezione episcopale al 1168 e il ritorno al Padre il 4 luglio 1173. Un breve ma intenso servizio, dopo quello presbiterale a Rivolta d'Adda, dalla quale, è giunta una rappresentanza, che saluto cordialmente, insieme alla parrocchia cittadina a lui dedicata, che a 30 anni di istituzione ne accoglierà le venerate spoglie il prossimo settembre. Assicuro la mia preghiera per i sacerdoti, i seminaristi e i fedeli presenti, che però è particolare per i parroci e le comunità di Sant'Alberto e di Rivolta.

2. Bassiano e Alberto attestano la continuità della santità nella Chiesa di Lodi. Rendiamo grazie a Dio perché tra noi risuona tuttora la vocazione comune all'intero popolo di Dio: “siate santi come il Padre vostro è santo” (Mt 5,48). A cosa - se non alla santità - tende l'appello giubilare ad essere “misericordiosi come il Padre”? (Lc 6,36). Perdono e indulgenza vogliono renderci uomini e donne nuovi secondo lo Spirito di Cristo, cioè santi. Preoccupazioni di ogni genere abbondano nel nostro tempo. Parimenti le illusioni, le distrazioni, le tentazioni. Ma finché scendono in cripta a celebrare Cristo, vivente corona dei suoi Santi, i lodigiani possono trovare l'alimento più prezioso alla propria identità spirituale. Ed essa li unisce nella sollecita edificazione della storia, senza timore che il vangelo li distragga dal bene comune, anzi, riconoscendo che la vitalità delle radici religiose è garanzia encomiabile, perché forgia credenti e cittadini che amano e si spendono per tutti “non a parole ma nei fatti e nella verità” (cfr 1Gv 3,11). La gioia che la liturgia sprigiona ci consente di contemplare la Gerusalemme celeste, Città dei santi, nostra meta comune. Così i

nostri passi tra le povertà spirituali e materiali si affrettano, non per eluderle, bensì per entrarvi decisamente affinché il regno di Dio, già operante nei poveri, le redima con l'ansia di santità, che deve distinguere il nostro servizio, rinnovando tutti e tutto.

152

3. “Dà a chi ti chiede” (Mt 5,42). Fu irresistibile questo invito evangelico per sant’Alberto: “doni il tuo pane e la tua vita”, recita l’inno della festa. Fu “pastore caritatevole, di quella carità verso i poveri – e non pochi dovevano essere tra i profughi di una città che aveva mutato luogo e si stava ricostruendo – che fa moltiplicare le monete dentro lo scrigno delle riserve per i mendicanti...di chi è generoso e si fida della Provvidenza” (Lettera giubilare p. 51). Il salmo responsoriale (111) ne traccia il profilo: Alberto “dona largamente ai poveri...il suo cuore è saldo e confida nel Signore; la sua giustizia rimane per sempre e la sua fronte si innalza nella gloria”. Per la stessa carità “in tempo di inimicizie promosse la pace” (antifona al Benedictus dal proprium).

4. L’anno scorso in questa festa, annunciavo l’Itinerario Pastorale Triennale dal titolo: “Nello Spirito del Risorto”. La prima tappa, quella giubilare, si protrarrà fino al 20 novembre, quando papa Francesco chiuderà le porte sante romane. I singoli vescovi compiranno lo stesso gesto il 13 novembre nelle rispettive cattedrali. Fecondo appare il dialogo di misericordia tra Dio e l’umanità. Il giubileo, pertanto, introdurrà efficacemente anche noi nella seconda tappa a sottolineare la comunione, che la misericordia genera. La riappropriazione del battesimo sulla quale insistiamo incoraggiando a ricevere i sacramenti di guarigione (la penitenza e l’unzione dei malati), ci consegnerà più generosamente all’Eucaristia con la Chiesa Italiana pronta per il Congresso Eucaristico, che si terrà a Genova dal 15 al 18 settembre. La responsabilità missionaria, che la Pentecoste (icona del triennio), riletta alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II, risveglia nei battezzati si rafforzerà compiutamente proprio nell’Eucaristia. Nella recente solennità dei Santi Pietro e Paolo, a presiedere

l'accoglienza dei poveri nella casa vescovile c'era una bella statua di Sant'Alberto. Aveva tra le mani il pastorale e un pane da donare. Chi passa dalla porta della misericordia, varchi determinato la soglia della comunione e della condivisione: ecco la continuità che coltiva la santità. Il Pane del cielo ci impegna nella carità, sostenendoci mentre procediamo verso la pasqua eterna. Tutti i pellegrinaggi giubilari annunciano che Gesù cammina con noi e ci dona l'indispensabile sosta eucaristica, specie domenicale, perché giungiamo alla meta. Questo diranno gli oltre trecento giovani lodigiani pronti a partire per Cracovia e agli altrettanto numerosi pellegrini che si recheranno a Roma dall'8 all'11 settembre. 153

5. Al Compatrono, che regge il pastorale, affido la visita al Vicariato di san Martino in Strada, che comincerà domenica 2 ottobre. Il relativo questionario viene inviato oggi ai parroci e la preparazione si intensificherà secondo il previsto calendario. Ma è l'intera comunità diocesana che invito la sera del 15 settembre in Cattedrale per l'Adorazione del Santissimo Sacramento in unione spirituale col Congresso Eucaristico di Genova. Ad essa farò precedere la presentazione del nuovo anno pastorale, già delineato nell'Itinerario Triennale, ricevendo poi dai sacerdoti assegnati a diversa comunità o incarico il relativo giuramento canonico. Per essi la mia preghiera è cordiale: vescovo e sacerdoti nulla antepongano al Cristo e alla Chiesa confermando la libera promessa di obbedienza. Con ogni altro carisma dello Spirito, sempre chiediamo le vocazioni sacerdotali, pensando alla comunità vocazionale per gli studenti delle superiori, che si vorrebbe riaprire tanto fiduciosi nel Pastore Buono. La Madre Misericordiosa e i santi Bassiano e Alberto sostengono il nostro magnificat al Signore, nello spirito, però, di quel miserere, che la Porta Santa insegna, affinché siano per tutti la misericordia e l'indulgenza. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi